















foto NOÉMI OTTILIA SZABO

LE OPERE, GLI AUTORI



CHLOE'S WORLD IV

JAUME PLENSA, 2013, MARMO.
«La scultura non parla
solo per volumi ma anche
attraverso quel profondo
che è dentro di noi e che
senza la scultura non
potremmo descrivere.
Siamo sempre con un piede
nella vita ordinaria e uno
nella più sorprendente
astrazione. È questa la
contraddizione della vita».



CLIO DORADA

MANOLO VALDÉS, 2017, OTTONE E ACCIAIO INOSSIDABILE.

«Mi sono abituato a guardare il mondo attraverso gli occhi della cultura. Provo simpatia per una mela dipinta da Cézanne. Mi piace il cielo se assomiglia a un Friedrich».



BRONZE STACK 9, VIRIDIAN GREEN

ANNIE MORRIS, 2022, ACCIAIO E BRONZO PATINATO.

«Mi piace l'idea che da una tragedia possa nascere qualcosa che aiuta le persone».

SPACE STATION

JULIO LARRAZ, 2023, BRONZO DIPINTO.

«La natura è sempre più grande di noi».



CONTINUAZIONE -DUPLICAZIONE

PARK EUN SUN, 2021, GRANITO ROSSO E GIALLO.

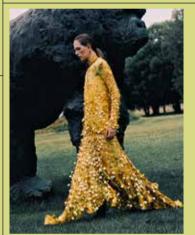
«Nella pietra spaccata e ricomposta, si ricostituisce l'armonia».



LE ALI DEI SOGNI

PABLO ATCHUGARRY, 2017, MARMO STATUARIO DI CARRARA.

«L'arte ha la possibilità di proporre la propria idea di futuro».



GORILLA

DAVIDE RIVALTA, 2021, BRONZO FUSIONE A CERA PERSA.

«Le mie sculture sono come apparizioni, con una loro concretezza, sempre in rapporto all'uomo e al paesaggio».



IKARIA E IKARO ALATO

IGOR MITORAJ, 1996 E 2000, BRONZO E PATINA MARRONE E VERDE.

«Posso dire che la bellezza è qualcosa che mi fa sognare, ma è molto più forte del sogno. È un ideale, un miraggio, un enigma».



IL PARCO INTERNAZIONALE DI SCULTURA

Creato da Banca Ifis, è uno spazio verde di 22 ettari, che ospita 25 opere plastiche di 15 maestri contemporanei internazionali. Un museo a cielo aperto, all'interno di Villa Fürstenberg a Mestre.